**DESIO** L'associazione White Mathilda, istituzione sul territorio. La fondatrice: «Più richieste di informazioni»

# Antiviolenza, l'impegno premia «Dopo 13 anni chiamate in calo»

**In totale, al centro nel 2022 al numero 1522 ne sono arrivate 1825, erano state 2190 nel 2021: una in meno al giorno. Luisa Oliva: «Ma non cadiamo in facili ottimismi»**

di **Marco Mologni**

Tredici anni di impegno come associazione, senza un giorno di tregua, cinque dei quali come centro antiviolenza. Luisa Oliva, la donna che nell'aprile 2010 ha aperto a Desio il primo sportello di ascolto contro la violenza alle donne in un comune italiano, non è mai stata convinta che la violenza contro le donne sia un male ineluttabile. Né che sia invincibile. E ora – dopo tanti anni di impegno quotidiano - i dati le danno ragione. I numeri del 2022 del suo centro antiviolenza, nel frattempo diventato uno dei più autorevoli e organizzati in Brianza, rivelano che il numero delle chiamate al 1522 sono in diminuzione: «Nel 2022 - spiega – abbiamo registrato un calo del 10 per cento delle chiamate valide al 1522 rispetto al 2021». «Ricevo una media di 5-6 telefonate al giorno di donne che vogliono parlare, per non sentirsi abbandonate». In totale, al centro nel 2022 sono arrivate 1825 chiamate. Erano state 2190 nel 2021: una in meno al giorno. L'associazione ha sede a Desio, in via Garibaldi, 46. L'orario di ricevimento è dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30. E' reperibile 24 ore su 24 per telefono: il numero d'emergenza 3664150907 è collegato da più di 10 anni al 1522. Costante la collaborazione con Comuni, Ats, forze dell'ordine, tribunali, scuole, associazioni, enti ecclesiastici. La lieve diminuzione è un dato che rispecchia l'andamento nazionale: i dati Istat hanno mostrato in Italia una discesa da 36.036 a 32.430. Oliva però ha messo subito in guardia da un facile ottimismo: «Il numero delle chiamate nel 2022 – precisa - anche se in calo rispetto all'anno precedente, risulta comunque molto più elevato rispetto ai periodi pre-pandemia (nel 2019: era pari a 21.290, registrando quindi un aumento del 52,3 per cento) e inizio-pandemia (nel 2020 31.688: più 2,3 per cento)». In diminuzione anche le chiamate da parte delle vittime tra il 2021 e il 2022 (11.909: meno 26,6 per cento). I motivi principali di chiamata sono prevalentemente le richieste di informazioni sul 1522 (30,6 per cento), le richieste di aiuto da parte delle vittime della violenza (28,1 per cento) e le"richieste di informazioni sui centri antiviolenza (14,5 per cento). «Analizzando la composizione percentuale delle chiamate valide rispetto ai motivi – commenta la presidente di White Mathilda - nel 2022 si nota un aumento delle richieste di informazioni sui servizi offerti del 4,7 per cento rispetto al 2021, mentre diminuisce la percentuale delle chiamate per richiesta di aiuto da parte delle vittime ( meno 4,6 per cento)». Il servizio del 1522 ha un ruolo importante sia come supporto diretto per le vittime della violenza e dello stalking, sia per le persone coinvolte indirettamente. Nel dettaglio, rispetto all'anno precedente, il 2022 vede aumentare le chiamate provenienti dai vari operatori ( più 8,4 per cento), con un incremento significativo di chiamate da parte dei Centri antiviolenza ( più 20,4 per cento) e dei pronto soccorso ( più 86,4 per cento).

> «In diminuzione anche le chiamate da parte delle vittime tra il 2021 e il 2022 (11.909: - 26,6%)